

MISURE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE

(Documento ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)

Il PMA sarà orientato in prevalenza al solo rilevamento di dati ed indicatori che interessano le matrici ambientali mantenendo ai fini della VAS una struttura separata del Piano di monitoraggio di attuazione del programma con il quale dovrà necessariamente dialogare e possibilmente essere integrato almeno per la raccolta dati periodica rispetto all'implementazione delle azioni previste.

In generale infatti il PMA per ogni asse prioritario di intervento del POR sarà strutturato su tre livelli di analisi che comprenderanno l'implementazione quantitativa delle azioni, gli output/risultati prodotti e gli impatti generati attesi/realizzati; la lettura dei tre livelli sarà basata su un *core* definito di indicatori che comprenderanno:

- a) Indicatori prestazionali (o di realizzazione)
- b) Indicatori di risultato
- c) Indicatori di contesto

Nel seguito si riporta lo schema matriciale per asse ed azione degli indicatori proposti per il PMA del POR FSER 2014-2020 dell'Umbria.

In base ad analoghe esperienze di valutazione ambientali si preferisce adottare una selezione mirata e semplificata di indicatori in grado di evidenziare gli aspetti rilevanti della realizzazione del programma evitando di appesantire eccessivamente la fase operativa del monitoraggio stesso.

Gli indicatori prestazionali saranno dedicati prevalentemente a misurare l'effettiva implementazione delle azioni messe in programma e come detto saranno necessari per monitorare azione/effetti del programma; in fase operativa questi indicatori che sono basati sul rilevamento periodico del realizzato (es.: numero di progetti finanziati o numero di corsi realizzati) potranno essere dettagliati in funzione di specifiche fasi di avanzamento del programma con target temporali e/o finanziari (ad es.: progetti da finanziare entro il xx/xx).

Questa sezione è strettamente collegata con il monitoraggio generale del programma e potrà essere alimentata dallo stesso sistema di raccolta dati; è comunque necessario e auspicabile mantenere distinto il livello di *reporting* periodico attraverso una specifica produzione di rapporti di monitoraggio ambientale.

Gli indicatori di risultato sono selezionati per rilevare i primi output fisici prodotti dalle varie azioni previste; anche in questo caso sono ipotizzati degli indicatori che orientano il monitoraggio verso il rilevamento diretto attraverso il sistema dei risultati attesi per progetto e sarà necessario predisporre un'apposita sezione di rilevamento di queste informazioni. Come si evidenzierà più avanti questo tipo di informazione dovrà essere resa disponibile dai responsabili di azione che le dovranno pertanto produrre nella loro attività periodica di rendicontazione.

L'ultimo set di indicatori, quello di contesto, è deputato alla misurazione degli impatti di medio e lungo periodo derivanti dall'azione complessiva del programma. Sebbene nelle matrici (Tabelle dalla 1 alla 6) siano riportati per chiarezza espositiva per asse prioritario, si tratta di indicatori comunque "trasversali" a tutte le azioni e che possono riassumere le ricadute nel contesto dell'insieme delle attività realizzate. Sono indicatori di tipo territoriale che dovranno essere rilevati e quantificati al di fuori del sistema di monitoraggio di base del programma e per i quali è necessario definire un sistema di referenti locali per la raccolta sistematica e periodica (es ARPA, GSE, ecc...) che dovranno agire da interfaccia tra il PMA e le fonti locali di dati e indicatori.

In sintesi gli indicatori di contesto identificati sono:

- *CO2 Risparmiata dal totale degli interventi/su CO2 regionale(possibile una stima per valori unitari es. abitante o kmq)*
- *Energia prodotta (MW) da fonti rinnovabili (di progetto) su totale regionale*
- *Energia risparmiata da programma (in ktep)*
- *Numero di superamenti annuali PM10, PM2,5, NOx*
- *% infrastrutture verdi*
- *Indice di frammentazione*

1. STRUTTURA DEL RILEVAMENTO DATI

Il monitoraggio ambientale è assicurato dall'Autorità di gestione in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 152/2006.

I soggetti dei quali ci si avvarrà per le attività di monitoraggio ambientale dei due Programmi sono: ARPA Umbria, Osservatorio regionale per la Biodiversità – Servizio regionale sistemi naturalistici e zootecnia.

I soggetti referenti unici per la raccolta dei dati da utilizzare ai fini del monitoraggio ambientale sono: Autorità di gestione - Servizio programmazione europea per il POR-FESR. La struttura di rilevamento dati e la gestione del Piano di Monitoraggio dovrà prevedere un'Unità Centrale di Monitoraggio di riferimento che coordini le informazioni provenienti dai vari referenti; gli indicatori saranno popolati e pubblicati per asse e aggregati a livello regionale in modo da evidenziare eventuali criticità/vantaggi specifici di ogni singola area di intervento.

Il sistema dovrà essere predisposto per l'estrazione specifica di queste informazioni utili al calcolo degli indicatori di realizzazione e risultato stabiliti. Sarà quindi necessario definire un referente unico di programma che avrà il compito di raccogliere le informazioni utili alla quantificazione degli indicatori di contesto e di coordinare tutte le informazioni provenienti dai referenti di azione.

2. MODALITÀ E SCADENZE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Le attività di monitoraggio ambientale dovranno essere regolate da uno specifico "protocollo di monitoraggio ambientale" che sarà sottoscritto dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità competente per la VAS, dall'ARPA Umbria e dall'Osservatorio regionale per la biodiversità – Servizio regionale sistemi naturalistici e zootecnia.

Il Soggetto referente unico per la raccolta dei dati da utilizzare ai fini del monitoraggio ambientale è l'Autorità di gestione – Servizio programmazione comunitaria per il POR-FESR.

Sono stati individuati i seguenti Soggetti detentori di dati e del loro popolamento:

- ARPA Umbria per gli indicatori di contesto relativi a: ***numero di superamenti annuali PM10, PM2, PM5, Nox;***
- Osservatorio regionale per la biodiversità – Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia per gli indicatori di contesto relativi a: ***% infrastrutture verdi, Indice di frammentazione;***
- Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive per gli indicatori di contesto: ***Energia prodotta (MW) da fonti rinnovabili (di progetto) su totale regionale, Energia risparmiata da programma (in ktep);***
- Autorità di Gestione del programma per l'indicatore di contesto: ***CO2 risparmiata dal totale degli interventi / su CO2 regionale (possibile una stima per valori unitari es. abitante o kmq).*** Con riferimento a quest'ultimo

indicatore si ritiene necessario raccomandare all'Autorità di Gestione del POR-FESR di assumere quale metodo di calcolo della CO2 equivalente del Programma il modello COMPARE .

L'Autorità di gestione del POR-FESR, ai fini della raccolta dati per l'attività monitoraggio ambientale, sarà il referente unico con cui si rapporteranno i Soggetti coinvolti suindicati, detentori dei dati e dei loro aggiornamenti nel corso degli anni.

Il "protocollo di monitoraggio ambientale" dovrà contenere, relativamente a ciascun indicatore di contesto, il valore T_0 e il Target atteso attribuito al Programma, e dovrà fissare la periodicità (cadenza almeno biennale) per la presentazione dei reports di monitoraggio elaborati sulla base dei dati acquisiti.

Il sistema di monitoraggio ambientale deve essere in grado di seguire l'implementazione delle attività, le quali solitamente hanno un avvio lento per poi intensificarsi nel tempo; per questo i primi dati concreti di realizzazione saranno presumibilmente disponibili e raccogliibili dopo un biennio di attuazione, fase al termine della quale sarà possibile produrre un primo report di monitoraggio. Il primo report dovrebbe garantire, tra l'altro, un momento di verifica della significatività in corso d'opera di target, *trend* ed indicatori previsti.

In seguito è possibile prevedere una produzione di rapporti di monitoraggio almeno biennali che saranno dedicati in prevalenza alla quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato; al fine di coordinare e semplificare la gestione degli indicatori e dei dati, di norma, anche se non esclusivamente, saranno utilizzati gli indicatori prestazionali propri di monitoraggio del Programma anche per analizzare i trend sulla sostenibilità relativi ai target fissati per gli indicatori di contesto ambientale.

I reports predisposti da ARPA Umbria di concerto con l'Osservatorio per la biodiversità saranno oggetto di apposito esame congiunto da parte delle Autorità che sottoscrivono il "protocollo di monitoraggio ambientale" ai fini delle valutazioni ed eventuali assunzioni di adeguati correttivi al POR-FESR.

3. RISORSE E COSTI

Nella fase attuale della programmazione la definizione dei costi attesi è solo orientativa. Parte delle risorse umane utili al monitoraggio ambientale dovranno essere identificate

all'interno della struttura del programma in un'ottica di economia e risparmio. L'entità del costo del sistema potrà essere influenzata inoltre dalla disponibilità diretta dei dati necessari al popolamento di alcuni indicatori, dalla scala di analisi e/o dalla necessità di eseguire specifiche campagne di rilevamento.

Le risorse finanziarie sono individuate nell'Asse 7 del POR-FESR relativo all'assistenza tecnica e saranno quantificate e riportate nel "protocollo di monitoraggio ambientale".

Il costo di specifiche campagne di monitoraggio potrebbe essere inoltre ammortizzato all'interno di alcune delle azioni previste nel programma nelle quali potrebbero essere inserite apposite sezioni conoscitive di dati territoriali direttamente utilizzate dal PMA (es.: sistemi di rilevamento della qualità dell'area in aree specifiche da prevedere per azioni di intervento).

Nelle tabelle da 1 a 6 si riporta lo schema matriciale per asse ed azioni degli indicatori proposti per il PMA del programma.

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVO TEMATICO	PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	Indicatori di contesto	Indicatore di risultato/effetti	Indicatori prestazioni/realizzazione
I Ricerca e innovazione	1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1.1 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca			Numero di progetti sperimentali/innovativi finanziati di cui con ricadute ambientali
			1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020).			
				1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.			
			1.3 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.3.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca.			Numero di progetti di start-up finanziati di cui in campo ambientale
			1.4 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.4.1. Sostegno alle generazioni di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.			Numero di progetti finanziati

Tabella 1 – Schema indicatori per PMA, Asse I

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVO TEMATICO	PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	Indicatori di contesto	Indicatore di risultato/effetti	Indicatori prestazioni/realizzazione
II Crescita e cittadinanza digitale	2) Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2.a) estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	2.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria			
		2.b) sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	2.2 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.			
		2.c) rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning; l'e-inclusion; l'e-culture e l'e-health	2.3. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio, la giustizia (informatizzazione del processo civile I), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali i servizi alle imprese.			

Tabella 2 - Schema indicatori per PMA, Asse II

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVO TEMATICO	PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	Indicatori di contesto	Indicatore di risultato/effetti	Indicatori prestazioni/realizzazione
III Competitività delle PMI	3) Promuovere la competitività delle PMI	3.b) sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.1. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	3.1.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.			
			3.2. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.2.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici".			Numero di interventi finanziati di cui nel turismo sostenibile
				3.2.2 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, <i>dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customerrelationship management</i>)			
			3.3. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	3.3.1 Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale			
		3.c) sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.4. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.4.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale			
			3.5. Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	3.5.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.			
		3.d) sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese	3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.			
				3.6.2 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, ed early stage			

Tabella 3 - Schema indicatori per PMA, Asse III

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVO TEMATICO	PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	Indicatori di contesto	Indicatore di risultato/effetti	Indicatori prestazioni/realizzazione
IV Energia sostenibile	4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4.b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.1. Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Energia prodotta (MW) da fonti rinnovabili (di progetto) su totale regionale	Potenza installata in impianti alimentati con fonti rinnovabile (kW)	Numero di progetti per: - produzione energia da fonti rinnovabili
		4.c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.2 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.2.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smartbuildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	Energia risparmiata da programma in ktep	Ktep risparmiati per progetto	Numero di progetti finanziati
		4.d) sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione	4.3. Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	4.3.1 Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (<i>smartgrids</i>) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane.	n. superamenti annuali PM10, PM2,5, NOx Stima emissioni CO2	Numero di progetti finanziati	
		4.e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione.	4.4 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.4.1 Rinnovo del materiale rotabile	Energia risparmiata da programma in ktep	Ktep risparmiati per progetto	Numero di progetti finanziati

Tabella 4 - Schema indicatori per PMA, Asse IV

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVO TEMATICO	PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	Indicatori di contesto	Indicatore di risultato/effetti	Indicatori prestazioni/realizzazione
V Ambiente e Cultura	6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.c) conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	5.1. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Indice di frammentazione % infrastrutture verdi		Numero di progetti finanziati di cui con possibili ricadute ambientali
			5.2 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	5.2.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo			
			5.3 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	5.3.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche			Numero di progetti finanziati di cui con possibili ricadute ambientali

Tabella 5 - Schema indicatori per PMA, Asse V

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVO TEMATICO	PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	Indicatori di contesto	Indicatore di risultato/effetti	Indicatori prestazioni/realizzazione
VI Sviluppo Urbano Sostenibile	2) Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2.c) rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning; l'e-inclusion; l'e-culture e l'e-health	6.1. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	6.1.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese.			Numero di progetti finanziati
	4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4.c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa 4.e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	6.2 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	6.2.1. Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	<i>Energia risparmiata in ktep</i>	Ktep risparmiati per progetto	Numero di progetti finanziati
			6.3. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	6.3.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	<i>n. superamenti annuali PM10, PM2,5, NOx</i> <i>Stima emissioni CO2</i>		
				6.3.2 Sistemi di trasporto intelligenti	<i>n. superamenti annuali PM10, PM2,5, NOx</i> <i>Stima emissioni CO2</i>		Numero di progetti finanziati
	6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.c) conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	6.4 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.4.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo			

Tabella 6 - Schema indicatori per PMA, Asse VI

